



DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO DI E.R.P.

(L. R. 8 agosto 2001, n. 24 e s.m.i., deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 15 del 09/06//2015 e Delibere della Giunta Regionale n. 894 del 13/06/2016 e Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 154 del 06/06/2018- Determinazione regionale n. 12898 del 07/07/2021;Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 7 Aprile 2022)

AL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME

Il/la sottoscritto/anato/a a

il, residente a.....,Via.....,

n.... Cittadinanza codice fiscale

Tel./cell.

CHIEDE

di poter ottenere l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica e, a tal fine, consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, **perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) e **ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**

DICHIARA

A) che il nucleo familiare interessato all'assegnazione di alloggio è così composto (art. 24 L.R. n. 24/2001 e s.m.i):

N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
1			RICHIEDENTE
N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
2			
N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
3			
N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
4			
N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
5			
N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
6			
N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto parentela
7			

B) cittadinanza, di essere

- B.1) il cittadino italiano;
- B.2) il cittadino di Stato aderente all'Unione Europea;
- B.3) familiare, di un cittadino dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno stato membro regolarmente soggiornante, di cui all'art. 19, del D.lgs. 6 febbraio 2007, n. 30
- B.4) titolare di protezione internazionale, di cui all'art. 2, del D.lgs 19 novembre del 2007, n. 251 e successive modifiche (status di rifugiato e status di protezione sussidiaria);
- B.5) cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- B.6) cittadino straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo

C) attività lavorativa:

- di svolgere lavoro subordinato a tempo determinato / a tempo indeterminato dal _____ presso (indicare denominazione ditta e sede di lavoro) _____
- di svolgere lavoro autonomo (indicare P. IVA o iscrizione Camera di commercio/REA) dal;

D) residenza

- di avere la residenza anagrafica o l'attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale da almeno 3 anni;**
- di avere la residenza anagrafica nel Comune di Salsomaggiore;
- di avere la residenza lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Salsomaggiore prestando il proprio lavoro presso
- di essere cittadino italiano emigrato all'estero e di essere iscritto all'A.I.R.E. del Comune di..... (il soggetto iscritto all'AIRE può fare domanda presso il Comune in cui è iscritto purché possa dimostrare la residenza anagrafica nell'ambito territoriale regionale per almeno 3 anni, anche non consecutivi);

E) requisiti relativi al patrimonio

- i componenti il nucleo avente diritto non sono titolari complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ovunque ubicato e adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.**

Non preclude l'assegnazione:

la titolarità dei diritti sopraindicati nel caso in cui l'alloggio su cui si vanta il diritto risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio;

la nuda proprietà di un alloggio, anche al 100%

il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3 c.p.c.

il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso all'alloggio ERP qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulta almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti

F) assenza di precedenti assegnazioni o contributi

- che egli stesso e/o i componenti il nucleo familiare richiedente non hanno mai ottenuto l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica cui è seguito il riscatto o l'acquisto ai sensi della Legge 513/1977 o della legge 560/1993 o di altre disposizioni in materia di cessioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- che egli stesso e/o i componenti il nucleo familiare richiedente non hanno mai ottenuto precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo

stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o non sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno;

G) assenza delle seguenti condizioni ostative:

- che né egli stesso né i componenti del suo nucleo familiare aventi diritto sono inibiti alla presentazione della domanda di accesso all'erp in quanto soggetti a provvedimento di decadenza per i casi di cui all'art. 25, comma 1, lettere a),b),c), d), h bis), h ter), della L.R. 24/20001 e s.m.i, da meno di 2 anni alla data di presentazione di questa domanda e che comunque non sono inadempienti al pagamento del canone
- che né egli stesso né i componenti del suo nucleo familiare aventi diritto sono occupanti abusivi di un alloggio erp e comunque, nel caso lo siano stati, sono intercorsi più di dieci anni dalla data di rilascio dell'alloggio

H) requisiti relativi al reddito

- che il valore dell'Indicatore I.S.E.E. del nucleo non è superiore a € 17.428,46, calcolato conformemente al D.P.C.M. del 18/05/2001 come modificato dal D.P.C.M. 159/2013 e successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7/11/2014,
- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare non è superiore a € 35.560,00, calcolato applicando al patrimonio mobiliare riportato nell'ISEE al lordo delle franchigie, di cui al D.P.C.M. n 159/2013, la scala di equivalenza prevista per la medesima normativa

I) Condizioni del nucleo richiedente l'alloggio:

che, in relazione a quanto previsto all'art. 5 del Regolamento per l'assegnazione alloggi ERP riguardante le condizioni oggettive e soggettive valutabili ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si trova nelle seguenti condizioni da lui contrassegnate (barrare le caselle che interessano):

		RISERVATO A	
		Comune	Commissione
CONDIZIONI OGGETTIVE: I punteggi per le seguenti condizioni non saranno attribuiti se il richiedente e/o componente del nucleo familiare del richiedente ha l'usufrutto o la piena proprietà (nuda proprietà esclusa) di alloggio adeguato allo standard abitativo del Nucleo familiare sito sul suolo nazionale, per il quale dovrà essere presentata documentazione aggiornata.			
DISAGIO ABITATIVO			
A.1)	Situazione di grave disagio abitativo accertata da parte dell'autorità competente ed esistente da almeno due anni dalla presentazione della domanda, dovuta alla presenza di una delle seguenti condizioni:		
	<input type="checkbox"/> A-1.1) Sistemazione con residenza in spazi impropriamente adibiti ad abitazione, intendendosi per essi quelli che inequivocabilmente hanno una destinazione diversa da quella abitativa, privi degli elementi strutturali e funzionali minimi che caratterizzano la categoria di abitazioni (ad es. cantine, baracche, ecc.) punti 6 Il punteggio non viene riconosciuto se tale condizione è stata accertata, per i medesimi spazi, a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando/aggiornamento		
	<input type="checkbox"/> A-1.2) Sistemazione con residenza in spazi procurati a titolo precario dall'Ente Locale o dalle cooperative sociali iscritte nell'apposito Albo regionale istituito con L.R. 4/02/94, n.7: punti 6		
	<input type="checkbox"/> A-1.3) sistemazione con residenza in spazi con barriere architettoniche e ambientali, opportunamente documentate, che limitano la fruibilità dei servizi indispensabili (cucina, camera e bagno) all'interno dell'abitazione e/o dei servizi esterni:..... punti 3 La condizione sopra riportata si riconosce solo ed esclusivamente se in presenza delle condizioni soggettive di cui al successivo punto B 5.3		
	<input type="checkbox"/> A-1.4) Abitazione in alloggio sovraffollato:		
	<input type="checkbox"/> due persone residenti in alloggio composto da un unico vano punti 1		

<input type="checkbox"/>	tre persone residenti in alloggio di superficie inferiore a mq. 58,50:	punti 1		
<input type="checkbox"/>	quattro persone ed oltre residenti in alloggio di superficie inferiore a mq. 58,50:	punti 2		
<input type="checkbox"/>	cinque persone residenti in alloggio di superficie compresa fra mq. 58,50 e mq. 78:	punti 1		
<input type="checkbox"/>	sei persone ed oltre residenti in alloggio di superficie compresa fra mq. 58,50 e mq. 78:	punti 2		
<input type="checkbox"/>	sette persone residenti in alloggio di superficie compresa fra mq. 78,001 e mq. 90:	punti 1		
<input type="checkbox"/>	otto persone ed oltre residenti in alloggio di superficie compresa fra mq. 78,001 e mq. 90:	punti 2		
	La superficie da considerare ai fini dell'attribuzione dei suddetti punteggi è l'intera superficie dell'unità immobiliare misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni esclusi accessori e pertinenze. Si intendono per accessori cantine e solai, per pertinenze box, garage, autorimesse. Il punteggio è attribuibile esclusivamente nei casi di coabitazione tra persone legate da vincoli di coniugio, ove non sia intervenuto provvedimento di separazione omologato dal tribunale, o di parentela in linea ascendente e discendente entro il I° grado e collaterale entro il 2° grado, fatti salvi i casi di coabitazione di genitore/i con il nucleo familiare di figli coniugati o di coabitazione di nuclei familiari di figli coniugati con il nucleo familiare del/dei genitore/i, di coabitazione con il nucleo familiare di fratello/sorella coniugato/a o di coabitazione di nucleo familiare di fratello/sorella coniugati con il nucleo familiare di fratello/sorella e ancora di coabitazione per rientro nel nucleo familiare originario a seguito di provvedimento di separazione coniugale o di rilascio dell'alloggio precedentemente occupato.			
<input type="checkbox"/>	A-1.5) Residenza in alloggio che sia:			
<input type="checkbox"/>	in condizioni di antigiene, da certificarsi da parte dell'Autorità competente:	punti 2		
<input type="checkbox"/>	privo di servizi igienici, da certificarsi da parte dell'Autorità competente	punti 4		
	Il punteggio non è attribuibile qualora l'antigiene sia stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando/aggiornamento.			
	SFRATTO - LICENZA			
<input type="checkbox"/>	A-2) Richiedenti che abitino in alloggio che debba essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto/licenza, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di separazione omologato dal Tribunale, o sentenza passata in giudicato, con rilascio dell'alloggio. Il provvedimento esecutivo di sfratto non deve essere stato intimato per inadempimento contrattuale, salvo che gli inadempienti siano soggetti assistiti dall'Ente pubblico, oppure dalle cooperative sociali iscritte nell'apposito albo regionale istituito con L.R. 4 febbraio 1994, n. 7. (*) Il punteggio attribuibile è il seguente:			
<input type="checkbox"/>	A-2.1) in caso di provvedimento da eseguirsi entro dodici mesi dalla data di scadenza del bando:	punti 5		
<input type="checkbox"/>	A-2.2) per le scadenze successive:	punti 4		
	Il punteggio è attribuibile unicamente al titolare del provvedimento esecutivo di rilascio, fatto salvo l'abbandono del nucleo familiare da parte del titolare del provvedimento.			
	SISTEMAZIONE PRECARIA			
<input type="checkbox"/>	A-3) sistemazione precaria che derivi da provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di separazione omologato dal Tribunale, o sentenza passata in giudicato, con rilascio dell'alloggio. Il provvedimento non deve essere stato intimato per inadempimento contrattuale fatta eccezione per i soggetti assistiti dall'Ente pubblico oppure dalle cooperative sociali iscritte nell'apposito Albo regionale istituito con L.R. 04/02/1994, n. 7 o anche di soggetti sistemati precariamente con oneri a carico dell'Ente Pubblico. (*): punti 6 <i>Per tale condizione non è richiesta la sussistenza del biennio dalla presentazione della domanda. Tuttavia, tale sistemazione non deve risalire ad oltre cinque anni dalla data di presentazione della domanda.</i>			
	(*) Per "soggetti assistiti dall'Ente Pubblico" si intendono: i soggetti in carico ai servizi sociali competenti, per i quali è dimostrato la perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare avvenuta nei 12 mesi antecedenti la scadenza dell'aggiornamento (30 Aprile di ogni anno), causata da:			
	<ul style="list-style-type: none"> Cassa integrazione ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS); 			

	- nucleo richiedente costituito da soli ultrasessantacinquenni il cui reddito complessivo sia determinato comunque da sola pensione; nucleo richiedente sostenuto economicamente in tutto o in parte dai Servizi Sociali o da terzi, debitamente documentato;		
<input type="checkbox"/> B-7)	nucleo familiare con anzianità di formazione non superiore a quattro anni alla data di presentazione della domanda e nucleo familiare la cui costituzione è prevista entro un anno dalla stessa data: punti 2		
	<i>Il punteggio è attribuibile qualora i suddetti nuclei familiari siano privi di propria abitazione o versino in una o più delle condizioni oggettive di cui al precedente punto A) o nella condizione di cui al seguente punto B-10).</i> <i>Per i nuclei familiari di futura costituzione il possesso della condizione, comprese le condizioni abitative dianzi descritte, deve essere verificato alla data di assegnazione.</i>		
<input type="checkbox"/> B-8)	nucleo familiare composto da un solo adulto con uno o più minori a carico, che si trovi in una o più delle condizioni oggettive di cui al precedente punto A) o nella condizione di cui al seguente punto B-10: B-8.1 con un minore punti 2 B-8.2 con 2 o più minori punti 3		
	La condizione deve essere documentata con la presentazione dell'omologa del provvedimento di affidamento dei figli minori (eccetto il caso in cui la richiedente sia "ragazza-madre"). La condizione non sussiste quando il richiedente convive anagraficamente, o di fatto, con l'altro genitore del/i minore/i o con altro adulto. Il punteggio è attribuibile anche qualora nel nucleo, costituito come al punto B8, convivano figli maggiorenni invalidi o portatori di handicap a carico oppure, figli maggiorenni studenti a carico. La condizione deve sussistere alla data di presentazione della domanda e deve permanere anche alla data di assegnazione, fatto salvo il caso in cui vi sia un mutamento della condizione dovuto al compimento del 18° anno di età del/i minore/i, sempreché questi sia studente o privo di reddito e non ricada nei casi di disoccupazione volontaria.		
<input type="checkbox"/> B-9)	Nucleo familiare che rientra in Italia, o che sia rientrato da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, per stabilirvi la propria residenza ai sensi della L.R. 21 febbraio 1990, n. 14: punti 4		
<input type="checkbox"/> B-10)	Richiedente che abiti in un alloggio, oggetto di contratto di locazione regolarmente registrato , il cui canone di locazione incida sul valore ISEE del nucleo familiare calcolato ai sensi del D. Lgs. n. 109/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le seguenti percentuali:		
	<input type="checkbox"/> in misura del 50% e fino al 70%: punti 1		
	<input type="checkbox"/> in misura superiore al 70% e fino al 100%: punti 2		
	<input type="checkbox"/> oltre al 100%: punti 3		
	L'incidenza del canone sul valore ISEE dovrà essere documentata mediante la presentazione delle ricevute del pagamento del canone di locazione relativo agli ultimi 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando.		
	Il punteggio relativo all'incidenza del canone non viene attribuito qualora il reddito IRPEF risulti inferiore al canone annuo o in presenza di redditi nulli, fatta eccezione per: - percettori di redditi esenti ai fini IRPEF; - nucleo richiedente costituito da soli ultrasessantacinquenni il cui reddito complessivo sia determinato comunque da sola pensione; - nucleo richiedente sostenuto economicamente in tutto o in parte dai Servizi Sociali o da terzi, debitamente documentato;		
Non sono cumulabili tra loro le condizioni B-2, B-3 e B-4. Non sono, inoltre, cumulabili fra loro i punteggi previsti per le diverse ipotesi della condizione B-5.			
C) CONDIZIONI AGGIUNTIVE COMUNALI (ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)			
C-1)	Richiedente con residenza sul territorio comunale da 5 a 10 anni	Punti 1	
C-2)	Richiedente con residenza sul territorio comunale da 11 a 15 anni	Punti 3	
C-3)	Richiedente con residenza sul territorio comunale da 16 a 20 anni	Punti 5	

C-4)	Richiedente con residenza sul territorio comunale da 21 a 25 anni	Punti 7		
C-5)	Richiedente con residenza sul territorio comunale da oltre 25 anni	Punti 9		
	Sono calcolati anche anni di residenza non consecutivi	Totale		
	punti			

- Chi possiede il punteggio relativo alla condizione (B10) – barrando la casella – avrà diritto ad essere inserito nelle graduatorie ERS (edilizia residenziale sociale) nelle sue diverse articolazioni, per garantire una più ampia offerta di alloggi a canone concordato.**

Il sottoscritto si impegna a produrre, nei termini e modalità che gli verranno indicati, tutta la documentazione che il Comune ritenesse necessario acquisire nonché a fornire ogni notizia utile che gli venisse richiesta.

Dichiara, altresì, di essere a conoscenza che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. già citato ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati da parte della Guardia di Finanza c/o gli Istituti di Credito e gli altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli artt. 4 comma 2 del D.lgs. 31/3/98 n. 109 e art. 6- comma 3 – del D.P.C.M. 7/5/99 n. 221 e succ. mod. ; che potranno essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

La sottoscritta/Il sottoscritto preso atto che:

- il titolare del trattamento ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito GDPR) è il Comune di Salsomaggiore Terme a cui è possibile rivolgersi scrivendo a protocollo@comune.salsomaggiore-terme.pr.it;
- le finalità del trattamento sono relative all'attivazione del servizio richiesto presso il Servizio Sociale-Ufficio Casa e all'espletamento delle attività connesse;
- l'ufficio responsabile del trattamento è il Servizio Sociale-Ufficio Casa e i dati non sono soggetti a diffusione e a trasferimento verso paesi terzi;
- il periodo di conservazione è pari a anni 10 dalla data di presentazione della domanda;
- il contatto del Responsabile Protezione Dati (DPO) è il seguente: dpo@comune.salsomaggiore-terme.pr.it;
- può esercitare i diritti di cui agli art.15 (Diritto di accesso dell'interessato), art. 16 (Diritto di rettifica), art. 17 (Diritto alla cancellazione), art. 18 (Diritto di limitazione di trattamento), art. 20 (Diritto alla portabilità dei dati) e art. 21 (Diritto di opposizione), di cui al GDPR, comunicandolo al titolare del trattamento;
- può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it qualora ritenga che il trattamento che lo riguarda violi le norme di cui al GDPR;
- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla seguente pagina web: www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it ed è visionabile in formato cartaceo presso gli Uffici del servizio – Servizi alla comunità;

DICHIARA:

- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR;
- di essere consapevole che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione;
- di essere informato circa i diritti di cui all'art. 22 (Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione) del GDPR;

Data _____

Firma _____

IMPORTANTE

FIRMARE SOLO ALLA PRESENZA DELL'INCARICATO A RICEVERE LA DOMANDA.

Nel caso di inoltro per posta, inviare la domanda già firmata allegando la fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore della domanda e della dichiarazione sostitutiva.

Salsomaggiore Terme

IL DICHIARANTE.....

Il sottoscritto addetto all'ufficio..... attesta che la sottoscrizione di questa domanda è avvenuta in sua presenza.

Salsomaggiore Terme,.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....

Chiede che tutte le comunicazioni che lo riguardano, relative a questa domanda, siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso:

Comune di.....(PROV.....) CAP.....,
Via.....n..... - tel.

ALLEGA:

Modulo completo della dichiarazione Sostitutiva Unica con attestazione ISE/ISEE in corso di validità, calcolata ai sensi del DPCM n. 159/2013 e D.M. 7/11/2014.

Allegati obbligatori sotto condizione, a seconda dei punteggi richiesti, ai fini dell'attribuzione del punteggio stesso:

- Copia fotostatica del documento d'identità del firmatario, qualora la firma non venga apposta alla presenza dell'incaricato alla ricezione;
- Copia fotostatica del documento di identità della persona che consegna la domanda, qualora la domanda non venga consegnata dal firmatario;
- Certificato del datore di lavoro attestante l'attività lavorativa del richiedente;
- Certificazione che attesti la sistemazione precaria del nucleo richiedente;
- Sfratto esecutivo;
- Dichiarazione attestante il rilascio dell'alloggio di servizio;
- Verbale di conciliazione giudiziaria (in caso di rilascio di alloggio o di sistemazione precaria);
- Certificato di invalidità rilasciato dalla competente commissione per le invalidità;
- Copia del contratto di locazione e copia delle ricevute di pagamento canone d'affitto;
- Copia dell'omologa del provvedimento di affidamento del figlio minore.